

Verifica della contabilità analitica della polizia dei trasporti

Ferrovie federali svizzere

L'essenziale in breve

La polizia dei trasporti (TPO) delle Ferrovie federali svizzere (FFS), composta da circa 190 poliziotti, fornisce prestazioni per garantire la sicurezza nei mezzi di trasporto pubblico sostenendo una spesa complessiva di 48,7 milioni di franchi. La verifica del Controllo federale delle finanze (CDF) è incentrata sulla valutazione della ripartizione dei costi della TPO per il 2016 e 2017.

Impiegare le risorse tenendo maggiormente conto della situazione relativa alla sicurezza

La gestione della TPO si basa fortemente sulle quantità convenute con le ferrovie. Si cerca di derogare il meno possibile alle cifre pianificate. Per questo motivo la registrazione delle prestazioni e le chiavi di ripartizione vengono adeguate e i piani di intervento sono orientati al rispetto del contratto. Secondo il CDF, procedendo in tal modo si rischia di non considerare sufficientemente la situazione di pericolo. Raccomanda pertanto alle FFS di garantire, d'intesa con l'Ufficio federale dei trasporti, che i contratti offrano un margine di manovra sufficiente per affrontare in modo più efficace situazioni come quella relativa alla sicurezza e quelle di minaccia, che evolvono continuamente.

In base alle disposizioni del manuale di controlling delle FFS, nel sistema SAP è stata introdotta una contabilità analitica che soddisfa i principi di economia aziendale attuali. L'ambiente informatico complesso e caratterizzato da interfacce in parte manuali (discontinuità dei sistemi di trasmissione) ostacola la tracciabilità del flusso di dati. Gli accessi ai sistemi sono troppo poco restrittivi e non sono documentati. Infine, i dati delle registrazioni delle prestazioni provenienti da SAP e modificati nei sistemi periferici non possono più essere confrontati con i dati di origine. Il CDF ritiene che sia necessario intervenire aumentando il grado di integrazione e in tal modo anche l'integrità dei dati.

Poca trasparenza per quanto riguarda le indennità, i prezzi e la collaborazione con Securitrans

Manca un sistema di controllo interno per i conteggi delle indennità e la contabilità del tempo di lavoro. Per i collaboratori assunti con un contratto di lavoro conforme al Codice delle obbligazioni, le FFS non hanno disciplinato in maniera chiara le indennità per lavoro supplementare, lavoro notturno e domenicale nonché per il servizio di picchetto. Non è escluso che questi collaboratori abbiano ricevuto indennità ingiustificate.

I contratti con i terzi assumono varie forme. La TPO non pubblica i suoi prezzi e quindi non rispetta le basi giuridiche.

I servizi di sicurezza vengono ripartiti in parti uguali tra le due divisioni Infrastruttura e Immobili in base a una regola che si è sviluppata nel corso degli anni. Per la divisione Immobili le prestazioni vengono fornite da Securitrans, mentre per la divisione Infrastruttura dalla TPO. Il coordinamento tra le attività non è soddisfacente e le FFS non hanno sfruttato a sufficienza il potenziale di sinergia tra la TPO e Securitrans. La ripartizione dei costi avviene

in base a un computo semplificato delle prestazioni. Nel 2017 l'applicazione di questa procedura ha comportato un trasferimento di circa 1,95 milioni di franchi dalla divisione Immobili alla divisione Infrastruttura. Dal momento che la divisione Immobili non riceve sussidi, tale trasferimento non ha avuto conseguenze nell'ambito dei suddetti aiuti finanziari. Il CDF raccomanda alle FFS di puntare su un computo delle prestazioni conforme al principio di causalità e su un maggior grado di efficienza nella collaborazione con Securitrans per queste prestazioni.

Testo originale in tedesco